



Padre Annibale, oggi

3

Pregchiere

Novena alla Madonna di Lourdes



Supplemento al n. 4 di ADIF (ottobre-dicembre) 2012

PERIODICO TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE

Poste Italiane S.p.A - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 - comma 1 - Aut. GIPA/C/Roma

Registrazione presso il Tribunale di Roma, n. 473/99 del 19 ottobre 1999

Direttore Responsabile: Salvatore Greco - Redazione: Agostino Zamperini

www.difrancia.net - e-mail: postulazione@rcj.org

Per richiedere copie di PADRE ANNIBALE, OGGI
rivolgersi a:
Postulazione Generale dei Rogazionisti – Via Tuscolana 167
00182 Roma – Tel. 06.70.20.751 – Fax 06.70.22.917
Per offerte: ccp 30456008 intestato a Postulazione Annibale
Di Francia Via Tuscolana 167 – 00182 Roma
Per bonifico bancario:
IBAN IT12 C076 0103 2000 0003 0456 008
www.difrancia.net – e-mail: postulazione@rcj.org

Della stessa serie

1. Preghiere a sant'Antonio
2. Preghiere per i defunti

Sant'Annibale Maria Di Francia

Novena alla Madonna di Lourdes

Curia Generalizia dei Rogazionisti - Roma

Storia delle apparizioni di Maria Santissima a Lourdes

Giovedì 11 febbraio del 1858 tre fanciulle di Lourdes, piccola città della Francia meridionale, andavano in cerca di legna. Giunte innanzi ad una grotta detta di Massabielle due di esse si misero a cercare fucelli; l'altra, di nome Bernardetta, levando gli occhi verso grotta, fu colpita da uno straordinario spettacolo. La grotta era illuminata; avvolta dalla luce, sospesa sopra un roseto selvaggio, stava Maria Santissima. La sua veste era bianchissima; un velo bianco scendeva dal capo giù per gli omeri e per i fianchi fino ai piedi adornati da due rose gialle; una larga fascia celeste le cingeva i fianchi. La Vergine Immacolata teneva nella mano una corona del rosario. Ella sorrise dolcemente alla fanciulla; poi si segnò con la Croce e prese a far scorrere tra le dita i grani della corona. Bernardetta, fattasi animo, si segnò anch'essa e recitò per intero la corona. Quindi la visione sparì. A vari intervalli ne seguirono altre diciassette. Nella seconda, Bernardetta spruzzò d'acqua bene-

detta Maria Santissima la quale sorridendo levò gli occhi al Cielo e fece degli inchini. Nella terza apparizione Maria Santissima disse alla fanciulla di ritornare alla Grotta quindici volte promettendo in contraccambio il Paradiso.

Intanto Bernardetta non andava più sola alla grotta, ma era seguita da una folla sempre crescente. Nessuno però udiva i dialoghi tra la Vergine e la fanciulla. Una volta Bernardetta fu vista oscurarsi in volto e piangere. In quel momento la Madonna piangeva! Poi disse a Bernardetta: «Bisogna baciare a terra e pregare per la conversione dei peccatori». La fanciulla baciò a terra.

Un altro giorno la fanciulla si trascinò sulle ginocchia sino alla grotta, si voltò all'immenso popolo e gridò: «*Penitenza! Penitenza! Penitenza!*». Così aveva ordinato Maria. Il giorno 25 febbraio, la Vergine Immacolata, dopo aver confidato tre segreti a Bernardetta, disse: «Bevi alla fontana, lavati e mangia l'erba del muro». Bernardetta scavò per terra in un lato: subito tra le dita della fanciulla zampillò una sorgente d'acqua. Ne bevve, se ne asperse

la faccia e poi strappò dell'erba dalla grotta e la mangiò.

L'acqua di Massabielle andò crescendo d'ora in ora. Ci vorrebbero grossi volumi per narrare i miracoli verificatisi con l'acqua di Lourdes. Dovunque ha dato la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, la salute agl'infermi, la vita agli agonizzanti, e moltissime volte il ravvedimento ai peccatori. Bernardetta continuò a recarsi alla Grotta ed ebbe altre visioni. Un giorno Maria disse a Bernardetta: «Di' ai sacerdoti che qui voglio sia eretto un tempio». La veggente riferì al Parroco di Lourdes, monsignor Peyremale. Questi ne fece parola al Vescovo e nello stesso tempo disse a Bernardetta che, vedendo la Signora della Grotta, le domandasse il nome. Bernardetta così fece.

Era il 25 marzo di quell'anno, giorno dell'Annunciazione. All'alba Bernardetta si recò alla grotta, seguita da una folla straordinaria, e subito le apparve Maria Santissima. La fanciulla, dopo averla alquanto contemplata, disse: «Signora, di grazia, qual è il vostro nome?». Maria sorrise e parve compiacersi molto di quella

domanda; tuttavia tacque. Bernardetta domandò un'altra volta, e Maria sorrise e tacque. Alla terza domanda la bella Signora fece scorrere nel braccio destro la corona del rosario, stese le palme delle mani verso terra, come per mostrare le grazie che voleva spargere, poi le congiunse davanti al petto, levò gli occhi al cielo, ed esclamò: «*Io sono la Immacolata Concezione!*». Il dì 16 luglio, festa della Madonna del Carmelo, ebbe luogo l'ultima apparizione. Maria Immacolata apparve più luminosa che mai, e prima di sparire salutò col capo Bernardetta come per dire: «*Arrivederci nel Cielo*».

La notizia delle apparizioni e della prodigiosa acqua cominciò a diffondersi dovunque e non si può dire quanto fece l'inferno contro l'opera di Dio, diffondendo ogni sorta di menzogna e calunnia. La stessa scienza dovette confessare che l'estasi di Bernardetta era soprannaturale, che le guarigioni erano miracolose, e che non potevano spiegarsi con la semplice azione di un'acqua puramente naturale, qual era l'acqua di Lourdes. La guerra mossa dal potere civile della Francia con-

tro le apparizioni fu anche più spietata. Si cercò di catturare Bernardetta, si proibì ai fedeli di pregare nella grotta e prendervi l'acqua e, come se ciò non bastasse, si chiuse l'ingresso della grotta con barricate custodite dalle guardie. Ci vollero tutte le belle maniere ed esortazioni del clero per tenere a freno il popolo di Lourdes giustamente irritato per tante vessazioni. Finalmente, come volle Iddio, lo stato delle cose mutò improvvisamente: un dispaccio di Napoleone III impose alle autorità governative del luogo di lasciar libera la popolazione permettendo l'accesso alla grotta.

Oggi la grotta di Massabielle è diventata un santuario. Nella nicchia dell'apparizione fu messa una magnifica statua. Dalla grotta si sale al maestoso Tempio elevato dalla pietà dei fedeli a Colei che aveva detto: «Voglio che qui mi s'innalzi un tempio!». Da tutte le parti del mondo accorrono migliaia di pellegrini per baciare quella terra santificata dai piedi verginali di Maria e per bere l'acqua della fonte. Oggi non vi è città del mondo cattolico che non gareggi per onorare nelle sue

Chiese l'Immacolata Concezione di Lourdes. Fra i devoti a questo nuovo titolo primeggiava il Santo Padre Pio IX, che quattro anni prima aveva proclamato che *Maria è l'Immacolata Concezione!* Il Santo Padre possedeva nei suoi giardini una grotta artificiale simile a quella di Lourdes. Egli offrì una stupenda palma d'oro a Maria Immacolata e finalmente, aderendo ai voti di tutta la Francia, il 1° febbraio 1875 decretò che fosse consacrata la Basilica, e la statua della *Immacolata Concezione* di Lourdes fosse solennemente incoronata il dì 2 luglio, festa della Visitazione, quando Maria Santissima disse ad Elisabetta: «*Tutte le generazioni mi chiameranno beata*».

Indegnissimo tra i figli di Maria
SAC. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA

Novena

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria

1.

O bella Immacolata Concezione, che in veste bianchissima e con la corona del rosario nelle mani, apparisti a Bernardetta nella grotta di Massabielle e sorridendo ti segnasti col segno della Croce; sostienici perché la bianca veste della Grazia sia sempre il nostro ornamento, il rosario la nostra delizia, e la Croce il nostro unico tesoro.

Gloria, Ave Maria

2.

O bella Immacolata Concezione, che apparendo a Bernardetta v'inchinaste graziosamente all'acqua benedetta che la fanciulla vi spruzzava, e invocata nel nome di Dio sfolgoraste di più splendida luce; concedici la bella virtù dell'umiltà per inchinarci innanzi alle leggi della Chiesa e ac-

cresci in noi il santo timore di Dio per rendergli gloria in ogni luogo.

Gloria, Ave Maria

3.

O bella Immacolata Concezione, che apparendo a Bernardetta le diceste: «Fammi il piacere di venir qui per quindici volte, ed io prometto che non ti farò felice in questa vita, ma nell'altra»; aiutaci ad essere sempre assidui nel tuo servizio e dopo una vita uniformata in tutto alla divina volontà, rendici eternamente felici nell'altra vita.

Gloria, Ave Maria

4.

O bella Immacolata Concezione, che apparendo piangente a Bernardetta esclamasti: «Bisogna baciare la terra e pregare per la conversione dei peccatori»; santifica le anime nostre, e ravviva nei nostri cuori la fiamma dello zelo per la salute dei nostri fratelli peccatori di cui domandiamo la conversione al tuo Cuore materno.

Gloria, Ave Maria

5.

O bella Immacolata Concezione, che apparendo a Bernardetta le comandasti di gridare a tutto il popolo: «Penitenza! Penitenza! Penitenza!»; ottienici la grazia di fare la triplice penitenza per i nostri peccati domandandone perdono a Dio, confessandoli debitamente al sacerdote e soddisfacendoli pienamente.

Gloria, Ave Maria

6.

O bella Immacolata Concezione, che apparendo a Bernardetta le facesti scavare una fonte dove dissetarsi e lavarsi; aiutaci a dissetarci abbondantemente alla fonte degli insegnamenti evangelici che scaturisce nella Chiesa Cattolica e a purificare frequentemente le anime nostre coi meriti del sangue preziosissimo di Gesù che ci vengono applicati nei santi Sacramenti.

Gloria, Ave Maria

7.

O bella Vergine Immacolata, che interrogata più volte da Bernardetta su quale fosse il tuo nome, sorridesti dapprima senza rispondere e poi, in una nuova apparizione, alla terza richiesta congiungesti le mani, e levando gli occhi al Cielo esclamasti: «Io sono la Immacolata Concezione»; accordaci la perseveranza nella preghiera, e la grazia di invocare frequentemente in vita ed in morte il nome tuo e quello di Gesù salvatore.

Gloria, Ave Maria

8.

O bella Immacolata Concezione, che per confermare le diciotto apparizioni operasti strepitosi prodigi con l'acqua della grotta, donando la vista ai ciechi, la parola ai muti, ai sordi l'udito, la salute agl'infermi; soccorrici benigna in tutte le nostre necessità, allontana da noi i divini castighi e in primo luogo il peccato che è l'origine di tutti i mali.

Gloria, Ave Maria

9.

O bella Immacolata Concezione, che con la tua misericordia hai guadagnato tanti cuori ostinati nel negare la verità delle diciotto apparizioni e, con la stessa potenza con la quale sempre hai sconfitto l'errore, sempre trionfasti sull'inferno che tanto fece per distruggere l'opera tua; guadagna a te tutte le anime, rendici forti nelle lotte della vita e fa' che la Chiesa e il Sommo Pontefice trionfino sempre sui nemici del tuo Figlio.

Gloria, Ave Maria

Preghiera

O bella Immacolata Concezione, noi prostrati ai tuoi piedi ti rendiamo grazie per la incomparabile misericordia con la quale ti sei degnata di apparire diciotto volte all'innocente Bernardetta mostrandole le mani verginali piene di grazie e di benedizioni; noi, uniti spiritualmente agl'innumerevoli pellegrini che nella grotta e nel tempio di Lourdes ogni giorno ti lodano e benedicono, giuriamo perpetua

fedeltà: ti consacriamo i sentimenti del nostro cuore, i pensieri della nostra mente, i sensi del nostro corpo e tutta la nostra volontà. Vergine Immacolata, che ricompensi oltre ogni merito coloro che ti obbediscono, avendo promesso a Bernardetta il Paradiso per quindici visite, prepara anche a noi un posto nella Patria celeste, fa' che un giorno vi arriviamo per amarti e lodare eternamente la Santissima Trinità che ti fece così potente e così misericordiosa. Amen.

Salve regina

Litanie della Beata Vergine

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio, *abbi pietà di noi*

Figlio, Redentore del mondo,

che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

prega per noi

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre della divina grazia,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,

Regina dei Martiri,
Regina dei veri Cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio

che togli i peccati del mondo,

perdonaci, o Signore

Agnello di Dio

che togli i peccati del mondo,

ascoltaci, o Signore

Agnello di Dio

che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi

Prega per noi, Santa Madre di Dio

e saremo degni delle promesse di Cristo

Preghiamo

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Supplica alla Madonna di Lourdes

O Vergine Immacolata, che per diciotto volte apparisti a Bernardetta, noi ci rivolgiamo a te confidando nella tua materna bontà. Dall'intimo del cuore ti ringraziamo per essere apparsa nella grotta di Lourdes e per le innumerevoli grazie che continui ad elargire. Tu mostrasti a Bernardetta le mani piene di grazie e facesti sgorgare la fonte prodigiosa che è stata canale di innumerevoli grazie e benedizioni.

O Madre Immacolata, oggi ricorre l'anniversario della tua apparizione e tutta la Santa Chiesa è in festa! Anche noi, tuoi indegni figli e servi, ci uniamo alla Chiesa militante e trionfante per lodarti, benedirti ed esaltarti. Oggi è giorno di grazie e di misericordie, e noi bisognosi del tuo materno aiuto, raccolti spiritualmente nel tuo Tempio di Lourdes, ti presentiamo questa supplica.

O Immacolata Madre, rendi pure e immacolate le nostre anime, liberaci da ogni

peccato grave e lieve; donaci piena vittoria sul nemico infernale, sulle sue seduzioni e su tutte le nostre passioni. O Immacolata Madre di Dio, ricolmaci di amore divino, innamoraci di Gesù sommo bene e di te. O nostra Signora di Lourdes, arricchisci la nostra povertà spirituale col tesoro delle sante virtù, donaci la vera umiltà di cuore, la perfetta ubbidienza al Sommo Pontefice e ai Vescovi, la evangelica mansuetudine, la santa semplicità, la vera prudenza, la costante fermezza, la fede viva, la carità ardente, il santo timore di Dio e la perseveranza finale.

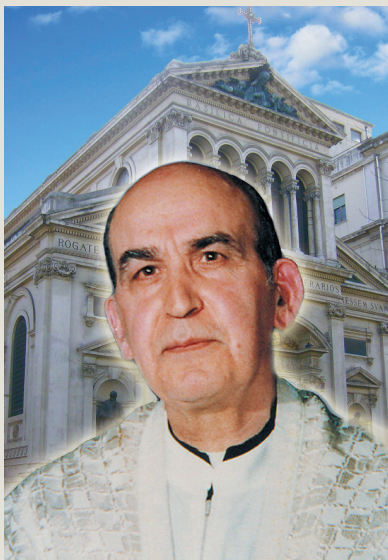
Ti raccomandiamo i nostri famigliari, in particolare i bambini, i giovani, gli anziani e gli infermi. Ricordati dei nostri benefattori materiali e spirituali e ricolmali dei tuoi beni. Ti presentiamo tutti i peccatori e le anime del purgatorio.

Ti supplichiamo per il Sommo Pontefice, per tutta la gerarchia ecclesiastica, specialmente per il nostro Vescovo. E giacché una della maggiori penurie è la scarsità degli Evangelici Operai per la mistica Messe, così ti supplichiamo, o Ma-

dre di misericordia, di concedere a tutta la Chiesa i buoni evangelici Operai, ministri secondo il cuore del Signore.

Infine ti affidiamo la nostra patria; preservala da ogni male, fa' che cresca nella fedeltà al Vangelo e continui ad essere patria di Santi. Tutte queste grazie ti domandiamo per amore di Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. Amen.

Servo di Dio
P. Giuseppe Marrazzo rcj
5 Maggio 1917 - 30 Novembre 1992



Preghieria per impetrare grazie

Padre Santo, ti ringrazio per aver donato alla Chiesa il tuo servo Giuseppe Marrazzo. Ad imitazione di Gesù buon pastore a tutti annunziò il Vangelo, ai malati il conforto, ai peccatori il perdono. Donò la vita per impetrare sacerdoti secondo il tuo cuore e mamme sante conformi a Maria, madre di Gesù sacerdote. Per sua intercessione concedimi la grazia... *(si dice quale)* che imploro con fiducia per crescere nella carità. Amen.

Nasce a S. Vito dei Normanni (Br) il 5 maggio 1917. All'età di 13 anni entra nel seminario rogazionista di Trani (Ba). Il 24 settembre del 1940 si consacra definitivamente al Signore nella Congregazione dei Rogazionisti. È ordinato sacerdote il 9 maggio 1943 a Barcellona Pozzo di Gotto (Me). Trascorre quasi tutta la vita esercitando il ministero della riconciliazione nel santuario di sant'Antonio in Messina, dove si trova il corpo incorrotto di sant'Annibale. Il suo ideale si riassume nell'amare e farsi santo, seguendo lo spirito del Fondatore e dedicandosi alla confessione perché Messina diventi una seconda Padova e il santuario di sant'Antonio, nel quale amministrerà la misericordia di Dio per oltre 40 anni, diventi un giardino profumato di virtù e di santi, santificandosi con le anime che il Signore gli affida. Devotissimo della Madonna, invocata come madre dei sacerdoti, ebbe una attenzione particolare verso gli ammalati. Si spegne improvvisamente a Messina il 30 novembre 1992. A conferma della fama della santità di cui godeva quand'era vivo, alla notizia della morte si diffonde subito la notizia che: «È morto un santo!». La sua memoria è viva in mezzo al popolo e crescente è la fama di santità. È in corso il Processo Diocesano. Le sue spoglie riposano nella cappella dei Rogazionisti al Gran Camposanto di Messina.

Il primo pellegrinaggio a Lourdes

«Un giorno si presentano tre sorelle e mi dicono: “Padre vuol andare a Lourdes? Offriamo noi il viaggio...”. I superiori furono favorevoli». Così, come un dono imprevisto, p. Giuseppe ha la possibilità di recarsi per la prima volta in pellegrinaggio a Lourdes. Siamo nel lontano 27 giugno 1955, lunedì. Detto e fatto! A distanza di un mese giunge a Lour-

des. Dal diario personale affiorano le prime emozioni e il programma del soggiorno: «26 luglio 1955, giovedì. Alle ore 18,30 circa sono arrivato a Lourdes e insieme a tutti i pellegrini ho gridato dal treno: “Viva Maria!”. Mi ero immaginato che sarei arrivato come morto per il lungo viaggio (3 notti e 2 giorni) ma mi sento bene e non stanco, la Mamma ha voluto risparmiarmi anche la stanchezza. Dopo aver deposto le valigie all'albergo assegnatoci, siamo andati subito alla grotta della apparizione dove ho pregato per chi mi ha procurato la gioia di vedere la Madonna a Lourdes. Mamma, grazie! Cosa hai visto in me da procurarmi questa grande gioia? Mamma, ho tante cose da chiederti e in questi 4 giorni di dimora nella tua città mi vedrai tanto spesso ai tuoi piedi». Il diario, fedele compagno di viaggio, riassume brevemente l'esperienza del soggiorno: «31.7.55 demanche. Sono da 4 giorni a Lourdes e si avvicina la fine. Ho visto tante cose che mi hanno fatto tanto bene: la Messa con gli ammalati, la processione del SS. Tres Saint, au Flambeaux e soprattutto la grotta, dove ancora si sente l'eco delle parole di Maria. O Maria, ancora una volta: grazie!».

Con approvazione ecclesiastica

✠ Mons. Giovanni Marra, arcivescovo - Messina 20/4/2008

Chiunque riceva grazie è pregato di comunicarlo a:

Postulatore Generale dei Rogazionisti

Via Tuscolana 167 – 00182 ROMA

Tel. 06 7020751 – Email postulazione@rcj.org

Indice

Storia delle apparizioni di Maria Santissima a Lourdes	3
Novena	9
Litanie della Beata Vergine	15
Supplica alla Madonna di Lourdes	18
Servo di Dio p. Giuseppe Marrazzo rcj	21